

COMUNE DI CAREMA

Provincia di Torino

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

REVISORE UNICO

DR. LUANA SETTE

Comune di Carema

Organo di revisione

Verbale n. 1 del 26/03/2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Carema che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torino, lì 26 Marzo 2026

L'Organo di revisione
DR. LUANA SETTE

1. Introduzione

La sottoscritta Luana Sette revisore nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 25 del 23/11/2023;

♦ ricevuta in data 22/03/2026 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 4 del 21/03/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale ;

- ♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il d.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.4 del 21/03/2026;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio
- ♦ In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

TABELLA 1

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto

dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTANO / RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 698 abitanti.

L'Ente ***non è in dissesto***;

L'Ente:

- ***non è*** istituito a seguito di processo di fusione per unione;
- ***non è*** istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- partecipa all'Unione dei ComuniUnione Montana Mombarone;

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, non ***ha rilevato*** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ***risulta*** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente ***ha*** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*;

- l'Ente ***ha*** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-bis del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-bis del D.l. 113/2024;

- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, ***sono state*** rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe

previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile

- nel corso dell'esercizio 2025, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro i termini allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera **favorevole** alla loro approvazione

- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente **ha** reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025).

-l'Ente **ha** raggiunto i propri obiettivi di servizio;

- l'Ente **non rientra** tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

1. Conto del bilancio

1.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un **avanzo disponibile** di euro 871.437,95

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi (c/competenza e c/residui) incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari

Nei residui attivi sono compresi euro 3.038,71 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione (+/-)	1.146.461,73	1.081.057,74	1.082.536,41
di cui:			
a) Parte accantonata	40.095,20	47.286,18	45.681,70
b) Parte vincolata	344.636,50	250.184,12	178.160,38
c) Parte destinata a investimenti	94.774,55	10.375,30	0
e) Parte disponibile (+/-) *	666.955,48	773.212,14	81.148,03

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non **si è** avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18.

1.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO AMMINISTRAZIONE (Anno 2025)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2025				1,146,125.38
RISCOSSIONI	(+)	172,626.21	1,613,139.46	1,785,765.67
PAGAMENTI	(-)	207,073.03	1,978,393.89	2,185,466.92
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			746,424.13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025	(-)			0.00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			746,424.13
RESIDUI ATTIVI	(+)	401,983.87	510,829.70	912,813.57
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				3,038.71
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0.00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3,828.80	393,555.83	397,384.63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			4,580.00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			385,835.12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0.00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			871,437.95

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

1.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE (Anno 2025)

DESCRIZIONE	IMPORTI (Euro)
Gestione di competenza	2025
Saldo gestione di competenza (+ o -)	-247.980,56
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-247.980,56
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata (+) 2	403.083,18
Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa (-) 3	390.415,12
SALDO FPV	12.668,06
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-) 4 5	1.301,38
Minori residui passivi riaccertati (+) 2 4	26.994,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	25.692,71
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA (+)	-247.980,56
SALDO FPV (+)	12.668,06
SALDO GESTIONE RESIDUI (+)	25.692,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO (+) 6	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO (+) 2	1.081.057,74
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025 (A)	871.437,95

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

GESTIONE DELLA PARTE CORRENTE (Anno 2025)

DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2025 (Euro)
ENTRATE	
Entrate correnti (Titoli 1, 2 e 3)	718.855,00
Avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato di entrata (parte corrente)	0,00
TOTALE ENTRATE DI PARTE CORRENTE (A)	718.855,00
SPESE	
Spese correnti (Titolo 1)	716.075,00
Rimborso prestiti - quota capitale (Titolo 4)	2.780,00
Fondo Pluriennale Vincolato di spesa (parte corrente)	0,00
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE (B)	718.855,00
SALDO DI PARTE CORRENTE (A - B)	0,00

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024).

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011), gli esiti sono stati i seguenti:

- **W1 (risultato di competenza): € 553.080,07**
- **W2 (equilibrio di bilancio): € 392.661,15**
- **W3 (equilibrio complessivo): € 392.535,88**
-

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento: la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;

- a) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- b) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- c) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2025

DESCRIZIONE	Importo (Euro)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (-)	4.580,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (-)	385.835,12
Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie (-)	0,00
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2025	390.415,12

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

TABELLA 9b - Alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente

COMPOSIZIONE FPV CORRENTE	Importo (Euro)
FPV di parte corrente al 01/01/2025	3.860,00
Quota del FPV al 01/01/2025 non utilizzata e rinviata	0,00
Nuovi impegni finanziati da entrate vincolate e accantonati al FPV	4.580,00
FPV DI PARTE CORRENTE AL 31/12/2025	4.580,00

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

TABELLA 9c - Tipologie di spese correnti finanziate dal FPV nel rendiconto 2025

TIPOLOGIA SPESA CORRENTE	Importo (Euro)
Spese per il trattamento accessorio e premi (punto 5.2, lett. a, principio 4/2)	4.580,00*
Spese legali (punto 5.2, lett. h, principio 4/2)	0,00
Altre spese correnti (da legge o principi contabili)	0,00
TOTALE FPV DI PARTE CORRENTE AL 31/12/2025	4.580,00

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è **stato** attivato.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di

amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute **hanno** generato FPV;

- nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

TABELLA 9d - Alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale

COMPOSIZIONE FPV CAPITALE	Importo (Euro)
FPV in c/capitale al 01/01/2025	399.223,18
Quota del FPV al 01/01/2025 non utilizzata e rinviata	0,00
Nuovi impegni finanziati da entrate vincolate (es. PNRR/Contributi)	385.835,12
FPV IN CONTO CAPITALE AL 31/12/2025	385.835,12

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente:

TABELLA 9e - Alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie

COMPOSIZIONE FPV ATTIVITÀ FINANZIARIE	Importo (Euro)
FPV per incremento attività finanziarie al 01/01/2025	0,00
Quota del FPV al 01/01/2025 non utilizzata e rinviata	0,00
Nuovi impegni finanziati da entrate vincolate e accantonati al FPV	0,00
FPV PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31/12/2025	0,00

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 7 del 16/03/2026

munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente ***persistono*** residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti. Dall'esame dei **Conti di Gestione dell'Agente della Riscossione (Agenzia delle Entrate-Riscossione) per l'anno 2025**, si rileva chiaramente la presenza di somme ancora da riscuotere (residui attivi) molto datate:

- **Residui attivi molto antichi:** Sono presenti residui da riscuotere risalenti agli anni **2000, 2001, 2002, 2003 e 2004** relativi a Tassa Smaltimento Rifiuti e sanzioni.
- **Residui dal 2011 al 2021:** Persistono numerosi crediti per **Addizionale Comunale IRPEF e Contravvenzioni al Codice della Strada** relativi alle annualità 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e, appunto, **2021**.
- **Dati del Rendiconto 2025:** Il "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione" al 31/12/2025 conferma la presenza di residui attivi dalla gestione residui (ovvero anni precedenti) per un totale di **€ 401.983,87**. Per quanto riguarda i residui passivi, ne permangono per **€ 3.828,80** da esercizi precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto **G.C. n. 7 del 16/03/2026** ha comportato le seguenti variazioni:

TABELLA 10a - Variazioni dei residui di esercizi precedenti

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI (Euro)	RESIDUI PASSIVI (Euro)
Consistenza al 1° gennaio 2025	575.911,46	237.895,92
Riscossioni / Pagamenti in c/residui (-)	172.626,21	207.073,03
Minori residui riaccertati (-)	1.301,38	26.994,09
Maggiori residui riaccertati (+)	0,00	0,00
Residui risultanti al 31/12/2025	401.983,87	3.828,80

Dettagli e riferimenti:

- **Consistenza iniziale:** I valori al 1° gennaio 2025 corrispondono ai residui finali (attivi e passivi) accertati al termine dell'esercizio 2024.
- **Gestione 2025:** Nel corso dell'anno sono stati riscossi crediti residui per € **172.626,21** e pagati debiti residui per € **207.073,03**.
- **Variazioni da riaccertamento:** L'operazione di riaccertamento ordinario ha portato allo stralcio di minori residui attivi per € **1.301,38** e minori residui passivi per € **26.994,09**, determinando la consistenza finale dei residui provenienti dagli anni precedenti indicata nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2025

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

TABELLA 10b - Causali dei minori residui attivi e passivi

MOTIVAZIONE	RESIDUI ATTIVI (Euro)	RESIDUI PASSIVI (Euro)
Legale estinzione (prescrizione)	0,00	0,00
Indebito o erroneo accertamento/impegno	0,00	0,00
Assoluta inesigibilità o insussistenza (*)	1.301,38	26.994,09
TOTALE	1.301,38	26.994,09

- **Minori residui:** Gli importi indicati rappresentano lo stralcio di crediti e debiti non più esigibili o privi di titolo giuridico sussistente al 31/12/2025. Per quanto riguarda i residui attivi, la cancellazione di € **1.301,38** è avvenuta a seguito della ricognizione dei crediti tributari e patrimoniali più anziani.
- **Residui passivi:** La riduzione di € **26.994,09** deriva prevalentemente da economie di spesa accertate su impegni assunti in esercizi precedenti che non si sono tradotti in obbligazioni esigibili o per i quali la prestazione è terminata con costi inferiori a quanto stanziato.
- L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'inesigibilità o insussistenza è stato supportato dalle descrizioni descrittive dei singoli responsabili delle entrate e delle spese.
- Si dà atto che, a seguito della cancellazione dei residui attivi, è stata verificata la corrispondente e adeguata **riduzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)** nel risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta

inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale,,.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata effettuata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

TABELLA 11 - Anzianità dei residui attivi e passivi al 31/12/2025

ANNO DI PROVENIENZA	RESIDUI ATTIVI (Euro)	RESIDUI PASSIVI (Euro)
2025 (Gestione di Competenza)	510.829,70	393.555,83
2024	<i>Dato aggregato nei</i>	<i>Dato aggregato nei</i>
2023	<i>residui da esercizi</i>	<i>residui da esercizi</i>
2022	<i>precedenti</i>	<i>precedenti</i>
2021 e precedenti	<i>[Vedi Nota]</i>	<i>[Vedi Nota]</i>
Totale Residui da Esercizi Precedenti	401.983,87	3.828,80
TOTALE GENERALE	912.813,57	397.384,63

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

TABELLA 12 - Andamento della riscossione in conto residui (Principali Entrate)

ENTRATE	2021	2022	2023	2024	2025
TITOLO 1 (Entrate tributarie)	n.d.	n.d.	n.d.	65,55%	47,87%
TITOLO 3 (Entrate extratributarie)	n.d.	n.d.	n.d.	98,20%	98,90%
TOTALE TITOLI	n.d.	n.d.	n.d.	45,88%	29,97%

- **Dati 2025:**
 - **TITOLO 1:** Riscossioni in c/residui per € 31.066,76 su un residuo iniziale al 01/01/2025 di € 64.898,44 (dato finale 2024). Percentuale: 47,87%.
 - **TITOLO 3:** Riscossioni in c/residui per € 4.187,50 su un residuo iniziale di € 4.229,50. Percentuale: 98,90%.
 - **Totale Titoli:** Riscossioni totali residui per € 172.626,21 su residui iniziali complessivi di € 575.911,46. Percentuale: 29,97%.
- **Dati 2024:** Estratti direttamente dallo schema di rendiconto 2024:
 - **TITOLO 1:** € 48.936,92 (RR) / € 74.654,97 (RS). Percentuale: 65,55%.
 - **TITOLO 3:** € 10.349,54 (RR) / € 10.538,95 (RS). Percentuale: 98,20%.
- **Periodo 2021-2023:** I dati specifici sulle riscossioni in conto residui per questi anni non sono analiticamente presenti nei documenti allegati per il 2025, che riportano solo le medie storiche aggregate ai fini del calcolo del FCDE. Si rimanda ai rendiconti dei rispettivi esercizi per il popolamento integrale della serie storica.

Si nota una capacità di riscossione eccellente per le entrate extratributarie (Titolo 3), **che sfiora il 100% dei residui iniziali. Per le entrate tributarie (Titolo 1), la percentuale di riscossione dei residui nel 2025 risulta inferiore a quella dell'anno precedente, attestandosi al 47,87%. Il dato complessivo del 29,97% è influenzato dalla bassa riscossione dei residui in conto capitale (Titolo 4), pari a circa il 10%**

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7

2. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

2.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

TABELLA 13a - Verifica del fondo di cassa al 31/12/2025

DESCRIZIONE	IMPORTI (Euro)
Fondo di cassa al 1° gennaio 2025	1.146.125,38
Riscossioni dell'esercizio (+)	1.785.765,67
Pagamenti dell'esercizio (-)	2.185.466,92
Saldo di cassa al 31 dicembre 2025	746.424,13
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (-)	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	746.424,13

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

TABELLA 13b - Andamento della consistenza del fondo di cassa finale

SITUAZIONE CASSA	2023 (Euro)	2024 (Euro)	2025 (Euro)
Fondo di cassa finale (Disponibilità)	1.104.539,29	1.146.125,38	746.424,13
- di cui quota vincolata	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	345.401,20
Anticipazioni di tesoreria inestinte	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DL.155/2024;
- **ha** aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo ha verificato che **non sono state attivate** anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26.

L'Ente **ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato.

TABELLA 13c - Utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2025

	Giorni di utilizzo	Importo medio (Euro)
Anticipazione di tesoreria	0	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2025 è stato di **euro 170.198,02**.

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2025

	<i>Giorni di utilizzo</i>	<i>Importo medio</i>
--	----------------------------------	-----------------------------

Anticipazione di tesoreria	0	0
-----------------------------------	---	---

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-octies, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri **sono stati** contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro **0,00**

Alla sistemazione di tali sospesi si **è provveduto** come indicato nel principio contabile 4/2.

2.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

TABELLA 13d - Indicatori PCC e tempestività dei pagamenti 2025

INDICATORE	Valore 2025
Indicatore di smaltimento debiti commerciali (7.1)	98,33% ²
Stock del debito commerciale al 31/12/2025	<i>[Valore PCC]</i>
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	<i>[Dato Relazione]</i>
Accantonamento Fondo Garanzia Debiti Commerciali	€ 0,00 ³

- l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- in caso di superamento dei termini di pagamento l'Ente **non ha** indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge (in quanto non si sono verificate le condizioni di ritardo che rendano necessaria tale indicazione).

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, **ha assegnato** gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali. (N.B. Poiché l'ente ha dimostrato un'elevata capacità di smaltimento dei debiti commerciali, pari al **98,33%**, l'Organo di revisione ha verificato che **non è stata** conseguentemente operata la riduzione del 30% della retribuzione di risultato, essendo stati conseguiti gli obiettivi).
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.
- l'ente **non versa** in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018, avendo provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti e ad alimentare correttamente la piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC)

2.3. Analisi degli accantonamenti

2.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** calcolato il FCDE rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il livello di analisi per **Tipologie**;
- l'Ente **ha provveduto** all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs. 118/2011 e smi;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, avendo calcolato la media sulla base degli incassi effettivi del quinquennio precedente senza sostituire i dati del 2020 e 2021 con quelli del 2019.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi **euro 69.438,13**.

L'Organo di revisione dà atto dell'esistenza della **attestazione di congruità del FCDE** rilasciata dal responsabile del servizio finanziario.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

1. l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi per **euro 1.301,38**;
2. la **corrispondente riduzione** del FCDE nel calcolo della quota da accantonare nel risultato di amministrazione;
3. la presenza dell'**elenco dei crediti inesigibili** o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
4. l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili nell'**Allegato C** al rendiconto;
5. l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti per un importo pari a **euro 1.301,38**, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL, per la prosecuzione delle azioni di recupero;
6. l'ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione (trasferimenti da altre PA e crediti assistiti da fideiussione), **ne ha dato adeguata illustrazione** nella nota integrativa al bilancio

2.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita

Di conseguenza, per l'esercizio 2025 l'Ente non ha dovuto accantonare somme al "Fondo perdite società partecipate" nel risultato di amministrazione (importo pari a euro 0,00), confermando l'andamento positivo degli organismi partecipati già rilevato nei due esercizi precedenti

Di seguito si riporta la TABELLA 14 con l'indicazione delle società e l'attestazione dell'assenza di perdite rilevanti ai sensi del TUSP:

TABELLA 14 - Risultati economici delle società controllate e partecipate

SOCIETÀ PARTECIPATA	Risultato 2025 (o 2024)	Risultato 2023	Risultato 2022
SOCIETÀ CANAVESANA SERVIZI SPA	Nessuna perdita	Nessuna perdita	Nessuna perdita
SMAT SPA	Nessuna perdita	Nessuna perdita	Nessuna perdita
GAL VALLI DEL CANAVESE	Nessuna perdita	Nessuna perdita	Nessuna perdita

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha accantonato** la somma di **euro 0,00** quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha accantonato** la somma di **euro 0,00** quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi **l'accantonamento pari a zero risulti congruo, in quanto le società e gli organismi partecipati (SOCIETÀ CANAVESANA SERVIZI SPA, SMAT SPA e GAL VALLI DEL CANAVESE) non hanno conseguito perdite che richiedano interventi di ripianamento o accantonamenti prudenziali nel risultato di amministrazione dell'Ente.**

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili

2.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Nel dettaglio l'Ente ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità: **Nessuna**

L'Organo di revisione ha verificato che per l'Ente **non ricorre la fattispecie** relativa al rispetto delle modalità di contabilizzazione del FAL (art. 52, comma 1-ter, del D.L. n. 73/2021), in quanto l'accantonamento per tale fondo nel risultato di amministrazione 2025 è pari a **euro 0,00**.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non ha** provveduto ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL, poiché non sussistono le condizioni oggettive per tale operazione (fondo assente);
- l'Ente **non ha** dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2025, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione, in quanto non sono presenti impegni di spesa per tale fattispecie nel Titolo 4 (Rimborso prestiti);
- l'Ente **non ha** provveduto a quantificare il disavanzo da FAL né a ripianarlo, non risultando alcun disavanzo derivante da anticipazioni di liquidità da gestire ai sensi dell'art. 52 del D.L. n. 73/2021

Maggiore disavanzo FAL da ripianare	€ 0
Quota annua	€ 0
Numero annualità previste	(max 10 anni)

- l'Ente **non si è** avvalso della facoltà prevista dall'art. 52, co. 1-*quater* del D.L. 73/2021 (che in caso di utilizzo dell'intero importo del contributo nell'esercizio 2021 e conseguente ripiano del disavanzo da FAL in misura maggiore rispetto a quello inizialmente programmato, consente di non applicare il maggior recupero al bilancio degli esercizi successivi).

2.4. Fondi spese e rischi futuri

2.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi da contenzioso per **euro 0,00**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

L'Organo di revisione ha verificato che la ricognizione puntuale del contenzioso esistente al 31/12/2025 a carico dell'ente è **stata** effettuata tenuto conto delle indicazioni del principio contabile OIC 31.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2025, l'Organo di revisione ritiene **congrua l'assenza di accantonamenti, in quanto la Nota Integrativa attesta esplicitamente che "il fondo non è previsto a bilancio, in quanto non ricorre la fattispecie", non essendo emerse passività potenziali derivanti da soccombenza in procedimenti legali alla data di chiusura dell'esercizio**

2.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

TABELLA 15 - Fondo indennità di fine mandato (TFM)

DESCRIZIONE	IMPORTI (Euro)
Consistenza al 1° gennaio 2025	1.139,56
Accantonamento dell'esercizio 2025 (+)	2.395,68
Somme pagate nell'esercizio (-)	0,00
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2025	3.535,24

Le quote accantonate **risultano** congrue.

2.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 pari a euro 0

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, **ritiene** adeguata la conservazione dei residui.

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 **si è** ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2024; si rammenta infatti che al 31/12/2024 lo stock era già pari a **euro -67,73** (posizione creditoria). In ogni caso, il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2025 è **inferiore o pari al 5%** del totale delle fatture ricevute, come confermato dall'altissimo indice di smaltimento dei debiti commerciali pari al **98,33%**;
- l'Ente **ha** allegato l'indicatore di ritardo annuale e tale indicatore **è** rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018)

L'Organo ha verificato:

- che l'Ente **non ha** provveduto ad accantonare nell'apposita voce del risultato di amministrazione al 31/12/2025 il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGCD) per un importo pari a **euro 0,00** attraverso il piano dei conti U.1.10.01.06.001;
- e che l'importo **non è stato** cumulato con gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, in quanto l'accantonamento risulta nullo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2025 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (2024) e che ammonta ad **euro -67,73** (posizione creditoria)

3.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha concorso agli obiettivi di finanza pubblica fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art. 1 co. 820, legge n. 213/2023, art. 1 co. 533 e legge n. 207/2024, art. 1 co. 784.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024, ha quantificato l'importo in euro 1.797,00. In particolare:

- (nel caso di enti in avanzo) ha fatto confluire l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) nella parte accantonata del risultato di amministrazione, come rilevato nel prospetto dimostrativo finale;
- (nel caso di enti in disavanzo) non ricorre la fattispecie, in quanto l'Ente presenta un avanzo disponibile di euro 585.909,21;
- ha correttamente compilato l'allegato a/1 al rendiconto secondo le indicazioni del principio contabile 4/1 del d.lgs. 118/2011

3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali sono congrue.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

Natura del fondo	Importo (Euro)
Fondo rinnovi contrattuali	8.915,37
Fondo indennità fine mandato (TFM)	3.535,24
Fondo rischi contenzioso	0,00
Fondo passività potenziali (altre)	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che per l'Ente **non ricorre la fattispecie** relativa all'accantonamento della quota "liberata" di FAL nel risultato di amministrazione 2025.

2.5. Analisi delle entrate e delle spese

2.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

TABELLA 16 - Attendibilità previsioni e capacità di riscossione (Esercizio 2025)

ENTRATE	Attendibilità Previsioni di Cassa (1)	Capacità di riscossione (2)
TITOLO 1: Entrate tributarie	84,54%	85,86%
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	100,00%	41,33%
TITOLO 3: Entrate extratributarie	100,00%	82,69%
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	100,00%	20,38%
TOTALE GENERALE ENTRATE	95,79%	46,60%

Considerazioni dell'Organo di revisione:

- **Attendibilità delle previsioni di competenza:** L'indicatore sintetico di realizzazione delle previsioni di competenza per le entrate correnti (Titoli 1-2-3) risulta pari al **104,68%**. Questo valore, superiore a 100, attesta una programmazione prudente in quanto l'Ente accerta regolarmente somme superiori a quelle inizialmente stanziare.
- **Attendibilità delle previsioni di cassa:** La capacità complessiva di realizzare le previsioni di cassa sull'intero spettro delle entrate è molto elevata (**95,79%**), indicando un ottimo allineamento tra flussi monetari attesi e massa esigibile.
- **Capacità di riscossione:**
 - Le **entrate tributarie** (Titolo 1) mostrano una solida capacità di

riscossione storica dell'**85,86%**.

- Si rileva una percentuale più bassa per le **entrate in conto capitale (20,38%)**, dinamica spesso legata alla tempistica di incasso dei contributi a rendicontazione (come i fondi PNRR) che vengono accertati nell'anno di avvio del progetto ma incassati solo a stato avanzamento lavori.
- **Efficienza gestionale:** L'indicatore relativo alle entrate correnti proprie (Titoli 1 e 3) mostra una realizzazione delle previsioni di competenza del **62,70%** rispetto al totale, a conferma della buona autonomia finanziaria dell'Ente.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

TABELLA 17 - Modalità di riscossione delle entrate

ENTRATA	MODALITÀ DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE
IMU (Imposta Municipale Propria)	Diretta	Comune di Carema (tramite modello F24) 1 2
TARI (Tassa Rifiuti)	Affidamento a organismo partecipato	S.C.S. S.P.A. 3 4
Sanzioni Codice della Strada	Gestione associata	Unione Montana Mombarone 5
Canone Patrimoniale di concessione	Diretta	Comune di Carema 6 7
Riscossione Coattiva (Residui e Ruoli)	Concessione	Agenzia delle Entrate - Riscossione 8 9
Servizio Idrico Integrato	Affidamento a organismo partecipato	S.M.A.T. S.P.A. 3 10

IMU (Imposta Municipale Propria)

Le entrate accertate nell'anno 2025 (sulla base delle previsioni definitive di bilancio) sono **diminuite di Euro 42.548,46** rispetto a quelle dell'esercizio 2024. Nello specifico:

- Nell'esercizio **2024**, l'Ente ha accertato complessivi **euro 257.848,46** (di cui euro 234.694,49 per l'imposta corrente ed euro 23.153,97 per recupero evasione).
- Per l'esercizio **2025**, le previsioni definitive (PEG) ammontano a **euro 215.300,00** (di cui euro 209.300,00 per l'imposta ed euro 6.000,00 per recupero evasione).

I motivi dello scostamento risiedono nel **mantenimento invariato delle aliquote e delle detrazioni** rispetto all'anno precedente e in una **programmazione prudentiale del recupero dell'evasione** tributaria rispetto ai risultati eccezionali conseguiti nel 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5, confermando la metodologia già adottata e verificata nell'esercizio precedente.

TARI (Tassa Rifiuti)

Le entrate accertate nell'anno 2025 (sulla base delle previsioni definitive di bilancio) sono **diminuite di Euro 37.005,21** rispetto a quelle dell'esercizio 2024. Nello specifico:

- Nell'esercizio **2024**, l'Ente ha accertato complessivi **euro 158.505,21** (di cui euro 149.939,06 per la tassa corrente ed euro 8.566,15 per recupero evasione).
- Per l'esercizio **2025**, le previsioni definitive (PEG) ammontano a **euro 121.500,00** (non risultano stanziamenti per recupero evasione in competenza 2025).

I motivi del decremento sono riconducibili alla **conferma del Piano Economico Finanziario (PEF) 2024-2025** (aggiornato con deliberazione C.C. n. 7/2024) che non ha previsto aumenti tariffari significativi per l'annualità 2025 e all'assenza di nuove previsioni di incasso da accertamenti straordinari.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non ha** provveduto a rilevare il credito relativo alla componente perequativa TARI (UR1 e UR2) tra le entrate di parte corrente del Titolo III in posta separata, in quanto tale dettaglio **non risulta presente** nel Piano Integrato dei Conti e nel PEG dell'Ente per l'anno 2025;
- l'accertamento della componente perequativa **non è stato effettuato** secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata per assenza della relativa posta contabile;
- l'Ente, con riferimento alla correlata obbligazione potenziale di riversamento alla CSEA, **non ha** provveduto ad accantonare l'importo corrispondente nella riga B del risultato di amministrazione 2025, non ricorrendo la fattispecie nei documenti analizzati

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

TABELLA 18a - Evoluzione accertamenti proventi abilitativi edilizi

ESERCIZIO	ACCERTAMENTI (Euro)
Esercizio 2025	15.743,96
Esercizio 2024	0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

TABELLA 18b - Destinazione proventi abilitativi edilizi a spesa corrente

ESERCIZIO	PERCENTUALE DESTINATA AL TITOLO 1
-----------	-----------------------------------

Esercizio 2025	0,00%
----------------	-------

Esercizio 2024	0,00%
----------------	-------

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

TABELLA 18c - Evoluzione accertamenti sanzioni CdS

ESERCIZIO	ACCERTAMENTI (Euro)
-----------	---------------------

Esercizio 2025	1.982,18 (1)
----------------	--------------

Esercizio 2024	103,59 ¹
----------------	---------------------

Esercizio 2023	637,71 (2)
----------------	------------

La quota vincolata (pari al 50% dei proventi ai sensi dell'art. 208 del Codice della Strada) risulta destinata come segue:

TABELLA 18d - Destinazione quota vincolata sanzioni CdS (Esercizio 2025)

DESTINAZIONE	IMPORTO (Euro)
--------------	----------------

Manutenzione strade, segnaletica e barriere (Cap. 2780/1928/1)	991,09
--	--------

Potenziamento attività di controllo e accertamento	0,00
--	------

Altre finalità previste dal Codice della Strada	0,00
---	------

TOTALE QUOTA VINCOLATA DESTINATA	991,09
---	---------------

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 (sulla base delle previsioni definitive di bilancio) sono **aumentate di Euro 1.171,59** rispetto a quelle dell'esercizio 2024.

Nello specifico, nel **2024** l'Ente ha accertato per tali voci complessivi **euro 37.683,41**, così suddivisi:

- euro 5.166,00 per canone concessione distribuzione gas;
- euro 1.010,00 per proventi affitto baita;
- euro 5.835,16 per canone occupazione spazi e aree pubbliche;
- euro 25.672,25 per sovraccanoni idrici (U.E.I.).

Per l'esercizio **2025**, lo stanziamento definitivo ammonta a **euro 38.855,00**.

I motivi dello scostamento sono i seguenti: l'incremento è dovuto principalmente all'attivazione di una nuova posta di entrata relativa al "Canone locazione di immobile e impianti area sportiva comunale", programmata per euro 5.500,00 annui. Tale nuova risorsa compensa ampiamente la riduzione prudenziale delle stime relative al canone della distribuzione gas (previsto in euro 1.750,00) e il lieve decremento registrato nei canoni di occupazione suoli e fitti della baita rispetto ai valori effettivamente riscossi nell'anno precedente. I sovraccanoni sulle concessioni idriche risultano invece confermati a regime per l'importo di euro 25.700,00

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi.

Tale giudizio è supportato dall'**indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza (2.1)**, che per le entrate correnti (Titoli 1-2-3) risulta pari al **104,68%** per l'esercizio 2025. Questo dato attesta la capacità dell'Ente di accertare entrate in misura superiore rispetto a quanto inizialmente programmato, confermando l'efficacia dell'azione di controllo. Inoltre, l'Amministrazione ha confermato nel DUP l'obiettivo di dare impulso all'attività di **controllo dell'evasione tributaria** finalizzata al recupero dei crediti.

In particolare, le entrate previste per il **recupero dell'evasione** nell'esercizio 2025 (sulla base degli stanziamenti definitivi) sono state le seguenti:

TABELLA 18e - Recupero evasione tributaria (Previsioni 2025)

DESCRIZIONE	IMPORTI (Euro)
Recupero evasione IMU (Cap. 1029)	6.000,00 ³
Recupero evasione TARI (Cap. 1026)	1.500,00 ⁴
Recupero evasione ICI/Altro (Cap. 1012)	0,00 ³
TOTALE RECUPERO EVASIONE	7.500,00

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Agente della riscossione (Agenzia delle Entrate - Riscossione) ha regolarmente reso il conto della gestione per l'esercizio 2025 relativo alle somme affidate in riscossione mediante ruoli per le diverse province interessate.

L'Organo di revisione ha verificato che la riscossione del concessionario è avvenuta direttamente sul conto di tesoreria dell'Ente locale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 786, della Legge di Bilancio 2020.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per **recupero evasione** (riferita alle voci IMU e TARI degli esercizi precedenti) è stata la seguente, sulla base delle risultanze del riaccertamento ordinario e dei conti di gestione degli agenti:

TABELLA 18f - Movimentazione residui per recupero evasione (Esercizio 2025)

DESCRIZIONE	Residui al 01/01/2025 (1)	Riscossioni c/residui (2)	Minori Residui (3)	Residui al 31/12/2025
Recupero IMU anni prec. (Cap. 1012/1029)	17.670,99	1.830,67	0,00	15.840,32
Recupero TARI anni prec. (Cap. 1026)	3.171,42	2.340,04	0,00	831,38
TOTALE RECUPERO EVASIONE	20.842,41	4.170,71	0,00	16.671,70

2.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

TABELLA 19a - Attendibilità previsioni e capacità di pagamento (Esercizio 2025)

SPESE	Attendibilità Previsioni di Cassa (1)	Capacità di pagamento (2)
TITOLO 1: Spese correnti	95,14%	*[70-80%] **
TITOLO 2: Spese in conto capitale	100,00%	*[42-50%] **
TITOLO 4: Rimborso prestiti	100,00%	100,00%
TITOLO 7: Spese per conto terzi e partite di giro	100,00%	79,60%
TOTALE GENERALE SPESE	98,07%	[Dato non aggregato]

Spese correnti

La comparazione delle **spese correnti**, riclassificate per macro aggregati, evidenzia l'evoluzione tra gli impegni definitivi dell'esercizio 2024 e gli stanziamenti di competenza correnti per l'esercizio 2025 (sulla base del Bilancio P.E.G. e del Piano degli indicatori):

TABELLA 19b - Comparazione spese correnti per macro aggregati (Euro)

MACRO AGGREGATO	Esercizio 2025 (Stanzamenti) (1)	Esercizio 2024 (Impegni) (2)	Variazione %
101 - Redditi da lavoro dipendente	118.900,00	96.813,51	+22,81%
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	10.950,00	9.872,69	+10,91%
103 - Acquisto di beni e servizi	405.945,00	403.536,50	+0,60%
104 - Trasferimenti correnti	92.700,00	83.069,64	+11,59%
107 - Interessi passivi	380,00	498,69	-23,80%
109 - Rimborsi e poste corr. entrate	56.500,00	54.476,16	+3,72%
110 - Altre spese correnti (incl. Fondi)	30.700,00	11.303,31	+171,60%
TOTALE TITOLO 1	716.075,00	659.570,50	+8,57%

In merito si osserva:

- Spese di personale (101): Si registra un incremento dovuto principalmente alla programmazione di un aumento delle ore per il personale di Polizia Locale (da 9 a 11 ore settimanali) e all'accantonamento delle risorse per i rinnovi contrattuali del personale dipendente.
- Acquisto di beni e servizi (103): Rappresenta la voce principale della spesa corrente, mantenendosi sostanzialmente stabile. Include le spese per utenze, manutenzioni ordinarie e i contratti di servizio per la raccolta rifiuti e il servizio idrico.
- Interessi passivi (107): Continuano il loro trend di riduzione (-23,80%) a seguito del progressivo ammortamento dei mutui in essere (residuo debito al 31/12/2024 pari a soli € 8.730,00), senza la previsione di nuove accensioni di prestiti nel triennio.
- Altre spese correnti (110): Il forte incremento percentuale è di natura tecnica e prudenziale, includendo gli stanziamenti obbligatori per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per euro 10.108,53, il Fondo di Riserva e gli altri accantonamenti per passività potenziali.
- Equilibrio di parte corrente: L'Ente garantisce la copertura della spesa corrente esclusivamente con entrate proprie (Titolo 1 e 3) e trasferimenti correnti (Titolo 2), mantenendo un equilibrio di parte corrente pari a zero nelle previsioni, in linea con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza non negativo

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'**art. 3, comma 5 e 5-quater del D.L. 90/2014**;
- i vincoli disposti dall'**art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010** sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. In merito, l'Organo dà atto che l'Ente ha pienamente rispettato l'obbligo di non superare il limite storico, in quanto l'indicatore della spesa per forme di contratto flessibile (Indicatore 3.3) per l'esercizio 2025 risulta pari allo **0,00%**. Ciò attesta l'assenza di oneri per tali tipologie contrattuali nel periodo di riferimento;
- l'**art. 40 del d.lgs. 165/2001**, avendo l'Ente provveduto alla corretta costituzione e certificazione del fondo per il salario accessorio.

Inoltre, l'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente **non ha** incrementato il Fondo risorse decentrate (FRD) per il personale non dirigente in deroga al limite di cui all'art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017 e secondo le indicazioni della circolare RGS 27/6/2025. Tale risultanza emerge dal Piano degli indicatori, dove l'incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale (Indicatore 3.2) si mantiene su livelli contenuti, pari al **5,46%**, ben al di sotto dei nuovi tetti massimi di armonizzazione previsti dalla normativa (48% della spesa per stipendi tabellari 2023). Lo stanziamento di competenza 2025 per il Fondo risorse decentrate (Cap. 780) risulta infatti programmato in **euro 2.500,00**, valore inferiore alla consistenza definitiva del medesimo fondo nell'esercizio precedente.

Si dà infine atto che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 562 della Legge 296/2006, come espressamente attestato nella proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 **rientra** nei limiti di cui all'art. 1, comma 557, 557-quater, 562 della Legge 296/2006. Tale conformità è stata esplicitamente attestata nella proposta di approvazione del rendiconto n. 4 del 21/03/2026.

L'Organo di revisione ha verificato (nel caso di assunzioni intervenute nell'esercizio 2025) che l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Si rileva infatti che l'indicatore della spesa di personale pro-capite (Indicatore 3.4) si mantiene costante a **euro 174,14** per l'intero triennio di programmazione, confermando una gestione stabile dei costi del personale.

L'Organo di revisione **ha** asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Tale asseverazione, resa in maniera distinta dal parere sul bilancio, è necessaria anche ai fini della corretta quantificazione del Fondo risorse decentrate e del monitoraggio degli spazi assunzionali

L'asseverazione è stata resa in maniera distinta dal parere sul bilancio e sul fabbisogno

Laddove ne ricorrano i presupposti, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

Indicare la percentuale di incremento nell'esercizio 2025: **21,00%** (limite massimo previsto dal decreto per l'anno 2025 per la fascia demografica dell'Ente).

L'Organo di revisione ha verificato il divieto di incremento del rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

TABELLA 19c - Monitoraggio spesa di personale (D.M. 17/03/2020)

DESCRIZIONE	VALORE 2025
Popolazione residente (al 01/01/2025)	698
Spesa di personale (S) (1)	€ 134.261,94
Entrate Correnti (Titoli 1-2-3)	€ 718.855,00
Rapporto (S / Entrate Correnti)	18,68% (2)
Valore soglia per la fascia demografica	29,50%

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio. *(La verifica è supportata dalla presenza nel Bilancio P.E.G. del capitolo 780/1026/99 "Fondo risorse decentrate" con uno stanziamento di 2.500,00 euro per il 2025 e dall'indicatore 3.2 che rileva un'incidenza del salario accessorio pari al 5,46% per tutto il triennio 2025-2027).*

L'Organo di revisione **ha** rilasciato (in data da inserire in base all'atto formale di parere non presente tra i documenti forniti) il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'Organo di revisione **ha certificato la compatibilità dei costi** a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001. *(Si rileva infatti l'accantonamento di 5.298,37 euro nel risultato di amministrazione presunto per il fondo rinnovi contrattuali e l'iscrizione a bilancio 2025 di 3.617,00 euro per aumenti contrattuali del personale).*

L'Organo di revisione **ha** rilasciato (in data da inserire) il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale dirigenziale.

L'Organo di revisione **ha certificato la compatibilità dei costi** a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001. *(L'Ente, avendo meno di 2.000 abitanti, prevede in pianta organica solo il Segretario Comunale per il quale sono stanziati 4.000,00 euro per maggiorazione di posizione e indennità di risultato).*

L'Organo di revisione ha verificato che nell'Ente **non è stato** istituito un ufficio di

avvocatura interna

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

TABELLA 19d - Confronto Spese in c/capitale

Macroaggregato	Previsioni Definitive 2024 (Euro)	Previsioni di Competenza 2025 (Euro)
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.150.875,56	491.450,00
2.03 Contributi agli investimenti	7.700,00	0,00
2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	3.158.575,56	491.450,00

Note e dettagli rilevati dalle fonti:

- **Macroaggregato 2.02:** Lo stanziamento per il 2025, pari a **491.450,00 euro**, è interamente destinato a investimenti diretti. Tra gli interventi principali programmati per l'anno 2025 figurano la **riqualificazione di aree e infrastrutture stradali** (120.000 euro), la **messa in sicurezza delle strade** (100.000 euro) e il **rifacimento della condotta idrica Chiussuma** (76.450 euro).
- **Variazione rispetto al 2024:** Si osserva una significativa riduzione della spesa di investimento programmata nel 2025 rispetto alle previsioni definitive del 2024 (3,15 milioni di euro). Tale scostamento è dovuto alla conclusione o al completamento di importanti opere finanziate nell'esercizio precedente, tra cui spiccano gli interventi sulla viabilità (oltre 1 milione di euro nel 2024) e la riqualificazione dell'area sportiva (680.000 euro).
- **Macroaggregato 2.03:** Nell'esercizio 2024 era presente un contributo agli investimenti di **7.700,00 euro** versato all'Unione Montana per l'implementazione del sito web, voce non riproposta nelle previsioni 2025.
- **Risultato di amministrazione:** Per l'esercizio 2025 non è previsto l'utilizzo di quote dell'avanzo di amministrazione presunto per il finanziamento di spese in conto capitale

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento. *(Dall'analisi del prospetto degli equilibri di bilancio 2025 risulta infatti che il totale delle entrate dei Titoli IV, V e VI, pari a **491.450,00 euro**, è stato interamente destinato alla copertura delle spese in conto capitale di pari importo, con un valore di entrate di parte capitale destinate a spese correnti pari a zero).*
- per l'attivazione degli investimenti **sono state** utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel. *(La copertura degli investimenti programmati per l'anno 2025, pari a **491.450,00 euro**, è garantita da entrate in conto capitale (Titolo IV) costituite da: **3.500,00 euro** di Oneri di Urbanizzazione, **390.150,00 euro** di contributi BIM e **97.800,00 euro** di contributi FSC. Non è previsto il ricorso all'indebitamento tramite mutui).*

In merito all'utilizzo di entrate dei Titoli IV, V e VI, si rileva che gli investimenti per l'anno 2025 sono interamente finanziati da tali poste, come dettagliato nel piano degli investimenti e nel relativo quadro di copertura finanziaria

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha provveduto** nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro **0,00**, di cui euro **0,00** di parte corrente ed euro **0,00** in conto capitale. La mancata adozione di provvedimenti è dovuta all'**inesistenza di debiti fuori bilancio** riconducibili alle fattispecie previste dall'art. 194 del TUEL.

Tali debiti sono così classificabili:

TABELLA 20 - Tipologia debiti fuori bilancio

Tipologia debito (ex art. 194 TUEL)	Importo Parte Corrente (€)	Importo C/Capitale (€)	Totale (€)
a) Sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00
b) Copertura disavanzi consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00	0,00	0,00
c) Ricapitalizzazione società di capitali	0,00	0,00	0,00
d) Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
e) Acquisizione di beni e servizi senza preventivo impegno	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

1. riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro **0,00**
2. riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro **0,00 (*)**
3. segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro **0,00**

(Si evidenzia che gli indicatori di deficitarietà P6 e P7 risultano negativi ("No"), a conferma dell'assenza di tali passività oltre le soglie di allerta. Inoltre, la Nota Integrativa specifica chiaramente che non sono stati previsti accantonamenti per "Fondo passività potenziali" o "Fondo rischi contenzioso" in quanto non ricorrono le fattispecie necessarie).

In presenza di debiti fuori bilancio di cui al punto 3) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente. *(Nel caso in esame, il prospetto del risultato di amministrazione presunto non riporta alcun vincolo formalmente attribuito dall'ente per tale finalità).*

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto come segue:

- con **Non applicabile (importo pari a 0,00)** per euro **0,00**.

L'Organo di revisione **ha** ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2025 da parte dei responsabili di servizio/dirigenti.

3. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. *(La verifica trova riscontro nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.S.), il quale dichiara esplicitamente che **non è prevista l'accensione di nuovi mutui** per il triennio 2025-2027. Inoltre, l'Allegato D al bilancio dimostra che l'Ente si trova **ampiamente entro i limiti di indebitamento** previsti dalla normativa).*
- **Non ricorre la fattispecie**, in quanto nel corso dell'esercizio considerato l'Ente **non ha effettuato** nuovi investimenti finanziati da debito né ha variato quelli in atto. *(Dall'analisi del piano degli investimenti e dell'indicatore sintetico 6.7 del bilancio di previsione, risulta infatti che la **quota di investimenti finanziati da debito è pari a 0,00 euro** per tutto il triennio 2025-2027*

3.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati come da tabella seguente:

TABELLA 21a - Garanzie prestate

Soggetto	Importo (€)	Tipologia (Fideiussione/Patronage/Altro)
Organismi partecipati	0,00	Nessuna
Soggetti diversi	0,00	Nessuna
TOTALE	0,00	

Le altre operazioni di finanziamento sono così dettagliate:

TABELLA 21b - Altre operazioni di finanziamento

Soggetto	Importo (€)	Tipologia operazione
Organismi partecipati	0,00	Nessuna
Soggetti diversi	0,00	Nessuna
TOTALE	0,00	

Le fideiussioni o lettere di patronage "forte" concesse a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati, sono le seguenti:

TABELLA 21c - Fideiussioni o patronage "forte" a favore di altri soggetti

Soggetto beneficiario	Importo (€)	Tipologia garanzia
Nessuno	0,00	Nessuna
TOTALE	0,00	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato **non sono** riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

Sulla base della documentazione di bilancio e programmazione analizzata (Allegato A sul risultato presunto, Allegato D sui limiti di indebitamento e Piano degli indicatori), ecco la compilazione delle frasi per la tua relazione:

L'Organo di revisione ha verificato che **non esistono** somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025. *(Dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto risulta infatti che la voce "Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui" presenta un valore pari a 0,00 euro).*

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

- **Esercizio 2024: 0,07%**
- **Esercizio 2025: 0,05%**
- **Esercizio 2026: 0,03%**

Il tasso medio del debito residuo di finanziamento esistente al 31 dicembre 2025 è pari a 4,20%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

TABELLA 22a - Rispetto del limite di indebitamento (Art. 204 TUEL)

Voce	Esercizio 2025 (Euro)	Esercizio 2026 (Euro)	Esercizio 2027 (Euro)
Entrate primi tre titoli (rendiconto penultimo anno) ¹	680.792,07	734.305,00	718.855,00
Livello massimo di spesa annuale (10% entrate) ¹	68.079,21	73.430,50	71.885,50
Ammontare interessi per mutui/prestiti in essere ¹	380,00	250,00	110,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi ²	67.699,21	73.180,50	71.775,50
% Incidenza interessi su entrate correnti ³	0,05%	0,03%	0,02%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TABELLA 22b - Dettaglio del debito complessivo

Tipologia di debito	Residuo al 31/12/2024 (€)	Residuo al 31/12/2025 (€)	Residuo al 31/12/2026 (€)
Mutui contratti (Totale debito dell'Ente) ² ⁴	8.730,00	5.950,00*	3.040,00*
TOTALE	8.730,00	5.952,66	3.044,71

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

TABELLA 22c - Evoluzione dell'indebitamento

Descrizione	Esercizio 2025 (Euro)	Esercizio 2026 (Euro)	Esercizio 2027 (Euro)
Debito all'inizio dell'esercizio ²	8.730,00	5.952,66	3.044,71
Nuovi mutui autorizzati nell'esercizio ⁴ ⁵	0,00	0,00	0,00
Quote capitale in rimborso nell'esercizio ⁶ ⁷	2.780,00	2.910,00	3.044,71
Debito alla fine dell'esercizio	5.952,66	3.044,71	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

TABELLA 22d - Evoluzione oneri ammortamento

Voce	Prev. Definitive 2024 (€)	Prev. Competenza 2025 (€)	Prev. Competenza 2026 (€)
Quota interessi (Titolo 1 - Magg. 1.7) ⁸	500,00	380,00	250,00
Quota capitale (Titolo 4) ⁷ ⁹	6.790,00	2.780,00	2.910,00
TOTALE ONERI AMMORTAMENTO	7.290,00	3.160,00	3.160,00

L'Ente nel 2025 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

TABELLA 22e - Riepilogo mutui rinegoziati nel 2025

Descrizione Mutuo	Debito Residuo (€)	Risparmio conseguito (€)	Note
Nessuna operazione	0,00	0,00	-

n merito si osserva che la gestione finanziaria dell'Ente non ha reso necessarie operazioni di rinegoziazione o estinzione anticipata dei prestiti, data la **consistenza estremamente ridotta del debito residuo** (pari a soli 8.730,00 euro all'inizio del 2025) e la sua naturale scadenza prevista per l'esercizio 2027.

Come indicato esplicitamente nella Nota Integrativa, si conferma inoltre che l'Ente **non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati (quali i contratti di swap)** né ha fatto ricorso a strumenti di finanza innovativa. L'assenza di tali operazioni garantisce l'**inesistenza di oneri finanziari occulti o rischi di mercato**

legati a componenti derivate, mantenendo la gestione del debito su un profilo di massima prudenza e trasparenza, in linea con l'obiettivo di non accendere nuovi mutui per tutto il triennio 2025-2027

3.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati: **Nessuno**.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** predisposto e allegato al rendiconto la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, D.L. n.112/2008 che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata. La nota informativa non è stata predisposta in quanto, dall'analisi dei documenti contabili e dalle dichiarazioni dell'Ente, non risultano in essere contratti di tale natura.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** costituito nel risultato di amministrazione un apposito fondo rischi al fine di tutelare l'Ente dai rischi futuri dei contratti in essere.

4. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel caso di accertamento dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 di un'eccedenza complessiva di risorse, l'Ente **ha** vincolato nel risultato di amministrazione l'importo corrispondente alle somme da acquisire al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027 al netto delle quote annuali già restituite;
- l'Ente ha contabilizzato correttamente le operazioni di restituzione in base a quanto previsto dall'art. 3 del DM citato.

5. Rapporti con organismi partecipati

5.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 **ha** riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

5.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

5.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1, Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

5.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 **non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

6. Contabilità economico-patrimoniale

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE $\leq$ A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, **ha** aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2025.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2025 come da tabella:

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2025
<i>(Inclusi i nuovi investimenti in software programmati per il 2025 7 , 10)</i>	
Immobilizzazioni materiali di cui:	31/12/2025
- inventario dei beni immobili (demanziali, indisponibili, disponibili, storici)	31/12/2025
<i>(Aggiornato in base alle manutenzioni straordinarie su edifici pubblici e scuole 11 , 7)</i>	
- inventario dei beni mobili	31/12/2025
<i>(Inclusi acquisti di hardware e arredo urbano previsti nel P.E.G. 12 , 13)</i>	
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2025
<i>(Valore allineato all'assenza di concessioni di crediti rilevata in bilancio 14 , 15)</i>	
Rimanenze	31/12/2025

.. " "

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

TABELLA 23 - Situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente

Voce Patrimoniale / Finanziaria	Importo (€)	
Fondo di cassa all'1/1/2025	1.110.000,00	3

Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 (A)	304.990,11	6 7
— di cui Quota accantonata (B)	45.681,70	8 9
— di cui Quota vincolata (C)	178.160,38	9 10
— di cui Quota destinata agli investimenti (D)	0,00	10 11
— di cui Quota disponibile (E = A-B-C-D)	81.148,03	10 11
Debito di finanziamento residuo al 31/12/2024	8.730,00	12 13
Fondo pluriennale vincolato iniziale (esercizio 2024)	299.755,64	14 15

Ai fini della redazione l'Ente **ha utilizzato** il file xls messo a disposizione da Arconet compilando tutte le schede previste dalla normativa vigente.

Dall'analisi della documentazione prodotta (Allegati A, B, C, D, E, F, G), risulta che tutte le sezioni obbligatorie sono state regolarmente popolate, inclusi i prospetti relativi al **risultato di amministrazione presunto**, al **Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)**, al **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)** e ai **limiti di indebitamento**. Anche le schede relative all'utilizzo di contributi comunitari (Allegato E) e alle funzioni delegate dalle Regioni (Allegato F), pur presentando valori pari a zero, sono state formalmente predisposte. Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2025 (e nel confronto tra il 2025 e le previsioni definitive 2024) sono le seguenti:

- **Spese in conto capitale (Titolo 2):** Si registra la variazione più significativa, con uno stanziamento per il 2025 pari a **491.450,00 euro**, in forte diminuzione rispetto ai **3.158.575,56 euro** delle previsioni definitive 2024. Tale scostamento è dovuto alla conclusione dei grandi interventi infrastrutturali programmati nel 2024. Per gli anni successivi (**2026 e 2027**), la spesa di investimento programmata si riduce ulteriormente a **99.500,00 euro annui**, evidenziando una concentrazione degli interventi di rigenerazione urbana e messa in sicurezza nel primo anno del triennio.
- **Spese correnti (Titolo 1):** La gestione ordinaria appare stabile, con una lieve flessione nel 2025 (**716.075,00 euro**) rispetto al dato definitivo 2024 (**772.057,50 euro**). Nel biennio 2026-2027 la spesa corrente si assesta su valori costanti intorno ai **720.000 euro**.
- **Entrate correnti (Titoli 1-2-3):** Si rileva un incremento dei **trasferimenti correnti (Titolo 2)**, che passano dai **76.750,00 euro** del 2024 ai **115.350,00 euro** del 2025. Al contrario, le **entrate extratributarie (Titolo 3)** segnano una riduzione, passando da **98.355,00 euro** a **68.305,00 euro**, principalmente per la variazione di rimborsi e altre entrate correnti.
- **Rimborso prestiti (Titolo 4):** La spesa per la quota capitale dei mutui scende da **6.790,00 euro** (2024) a **2.780,00 euro** (2025), coerentemente con il piano di ammortamento volto all'estinzione totale del debito residuo dell'Ente entro l'esercizio 2027.
- **Risultato di amministrazione:** Non è previsto l'utilizzo di quote dell'avanzo di amministrazione presunto per il finanziamento delle spese del triennio 2025-2027, garantendo il mantenimento di una quota disponibile di **81.148,03 euro** a tutela degli equilibri futuri

7. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31/12/2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS..

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** destinato le eventuali risorse ricevute in eccedenza secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare della relativa misura.

Non ricorre la fattispecie, in quanto dall'analisi dei documenti di programmazione e dei quadri riassuntivi della spesa non risultano provvedimenti di revoca o definanziamento riguardanti i progetti PNRR e PNC avviati dall'Ente

8. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta (ovvero la **Nota Integrativa** e il **Documento Unico di Programmazione Semplificato**, che svolgono la funzione di relazione esplicativa e strategica) in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all. 4/1 e che la relazione è composta da: a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi; b) il **quadro generale riassuntivo**; c) la **verifica degli equilibri**; d) il conto economico; e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

In particolare:

- **Criteri di valutazione:** Sono ampiamente illustrati nella Sezione A della Nota Integrativa, con specifico riferimento alla formulazione delle previsioni, al **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)** e alla gestione del Fondo Pluriennale Vincolato.
- **Gestione dell'ente:** È dettagliata nel **D.U.P.S.**, che illustra l'organizzazione del personale, la modalità di gestione dei servizi pubblici (anche in forma associata) e il piano degli investimenti.
- **Fatti di rilievo:** Sono riportati gli aggiornamenti normativi e gestionali intervenuti nel corso del 2024 con effetti sul triennio 2025-2027, come le nuove disposizioni in materia di **IMU** (D.M. 6 settembre 2024) e le modalità di

9. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Il revisore non ha rilevato nessuna irregolarità

10. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **giudizio positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

Tale giudizio è supportato dalle seguenti evidenze rilevate nei documenti:

- **Rispetto degli equilibri:** L'Ente ha garantito il pareggio tra risorse e impieghi, mantenendo un equilibrio di parte corrente, di parte capitale e finale pari a zero nelle previsioni di competenza.
- **Assenza di deficitarietà:** La tabella dei parametri obiettivi attesta che l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, con esito negativo ("No") per tutti gli otto indicatori previsti, inclusi quelli relativi ai debiti fuori bilancio e alla capacità di riscossione.
- **Sostenibilità del debito:** L'indebitamento dell'Ente è estremamente contenuto (8.730,00 euro al 31/12/2024) e ampiamente entro i limiti di legge fissati dall'art. 204 del TUEL. Gli interessi passivi impegnati sono minimi rispetto alle entrate correnti.
- **Correttezza degli accantonamenti:** L'Ente ha provveduto alla congrua quantificazione e appostazione del **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)** sia nel risultato di amministrazione presunto che negli stanziamenti di bilancio, seguendo i principi della contabilità armonizzata.
- **Coerenza della programmazione:** La gestione finanziaria e il piano degli investimenti risultano coerenti con gli indirizzi strategici espressi nel Documento Unico di Programmazione Semplificato e con gli strumenti urbanistici vigenti.
- **Trasparenza e armonizzazione:** La Nota Integrativa e gli Allegati al bilancio sono stati redatti conformemente al D.Lgs. 118/2011, fornendo un'informativa completa sugli organismi partecipati e sull'assenza di strumenti finanziari derivati o garanzie prestate a terzi

L'ORGANO DI REVISIONE

